Denominazione: CROCE VERDE PAVESE - ONLUS
 Sede: VIA LOVATI 45 PAVIA PV
 Codice fiscale: 80001330184
 Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
 Numero di iscrizione al RUNTS: 80001330184
 Sezione di iscrizione al RUNTS:
 Codice/lettera attività di interesse generale svolta:
 Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	163
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-	163
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.682.526	4.021.589
2) impianti e macchinari	2.582	3.934
3) attrezzature	4.134	4.584
4) altri beni	1.804	21.351
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	3.691.046	4.051.458
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	3.691.046	4.051.621
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	212.987	188.929
esigibili entro l'esercizio successivo	212.987	188.929
3) verso enti pubblici	31.850	-
esigibili entro l'esercizio successivo	31.850	-
9) crediti tributari	1.652	7.520
esigibili entro l'esercizio successivo	1.652	7.520
12) verso altri	69.730	12.573
esigibili entro l'esercizio successivo	69.307	10.586
esigibili oltre l'esercizio successivo	423	1.987

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Totale crediti</i>	316.219	209.022
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	224.132	75.527
3) danaro e valori in cassa	3.006	2.797
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	227.138	78.324
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	543.357	287.346
D) Ratei e risconti attivi	25.704	30.915
<i>Totale attivo</i>	4.260.107	4.369.882
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	2.446.911	2.607.060
III - Patrimonio libero	-	-
2) altre riserve	1.179.842	1.179.838
<i>Totale patrimonio libero</i>	1.179.842	1.179.838
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	185.180	(160.149)
<i>Totale patrimonio netto</i>	3.811.933	3.626.749
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	212.564	271.621
D) Debiti		
1) debiti verso banche	1.514	225.174
esigibili entro l'esercizio successivo	1.514	225.174
2) debiti verso altri finanziatori	-	16.838
esigibili entro l'esercizio successivo	-	16.838
6) acconti	40	-
esigibili entro l'esercizio successivo	40	-
7) debiti verso fornitori	116.811	70.361
esigibili entro l'esercizio successivo	116.811	70.361
9) debiti tributari	14.703	16.724
esigibili entro l'esercizio successivo	14.703	16.724
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.399	35.152
esigibili entro l'esercizio successivo	25.399	35.152
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	35.628	51.326
esigibili entro l'esercizio successivo	35.628	51.326
12) altri debiti	31.247	42.389
esigibili entro l'esercizio successivo	31.247	42.389

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Totale debiti</i>	225.342	457.964
E) Ratei e risconti passivi	10.268	13.548
<i>Totale passivo</i>	4.260.107	4.369.882

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2021	31/12/2020	Proventi e ricavi	31/12/2021	31/12/2020
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.103.622	1.171.205	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.023.082	923.192
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	89.538	126.238	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	20	-
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	227.792	187.567	4) Erogazioni liberali	86.422	79.032
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	32.002	29.307	5) Proventi del 5 per mille	15.937	-
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	658.260	723.187	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	422.169	329.783
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	30.791	67.063	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	487.020	506.176
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	36.000	5.000	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	11.514	8.201
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	29.239	32.843	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.023.082	923.192
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.103.622	1.171.205	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(80.540)	(248.013)
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	73.039	48.899	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
3) Oneri da patrimonio edilizio	39.701	36.242	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	33.338	12.657	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	350.259	142.427
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	73.039	48.899	2) Proventi da altri investimenti finanziari	-	6.884
TOTALE ONERI E COSTI	1.176.661	1.220.104	3) Proventi da patrimonio edilizio	326.948	105.771
	-	-	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	23.311	29.772
	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	350.259	142.427
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	277.220	93.528

Oneri e costi	31/12/2021	31/12/2020	Proventi e ricavi	31/12/2021	31/12/2020
	-	-	TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.373.341	1.065.619
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	196.680	(154.485)
	-	-	Imposte	(11.500)	(5.664)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	185.180	(160.149)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/ 2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

Parte generale

Introduzione

Informazioni generali sull'ente

L'Ente costituito nel 1910 è iscritto al n. 217 del Registro delle persone giuridiche tenuto dalla Prefettura di Pavia.

Con Decreto n. 2431 del 21/5/1996 è stato iscritto al Registro generale del volontariato al foglio 497 – progressivo 1985 – sezione A) Sociale.

L'Ente è retto da un consiglio di amministrazione composta da 9 membri che durano in carica un triennio.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione è luogo di aggregazione dei cittadini per attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del terzo settore.

L'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, una o più attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

L'Associazione è laica ed apartitica, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, che è da intendersi come prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'attività associativa si rivolge in prevalenza a favore di terzi e alla generalità della popolazione.

Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:

h) interventi e prestazioni sanitarie di cui alla lettera b) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17;

i) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni, di cui alla lettera a) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17;

j) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni, di cui alla lettera c) del 1° comma dell'art. 5 D.Lgs. 117/17.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente non risulta ancora iscritto al Registro Unico del Terzo Settore.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'Ente conta 227 associati, dei quali 147 soccorritori volontari..

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che gli stessi partecipano attivamente all'attività dell'associazione con un impegno che risulta essere prevalente rispetto quello dei lavoratori subordinati.

Illustrazione delle poste di bilancio

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio contabile 35.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art.2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3
Impianti e macchinari	15
Attrezzature industriali e commerciali	25
Altri beni	12 - 25

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili, diversi da quelli utilizzati per l'attività, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto le unità immobiliari di proprietà sono in fabbricati condominiali e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma.2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.514	5.514
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.351	5.351
Valore di bilancio	163	163
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	163	163
<i>Totale variazioni</i>	<i>(163)</i>	<i>(163)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	5.514	5.514
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.514	5.514
Valore di bilancio	-	-

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.500.630	286.548	176.928	1.262.262	6.226.368
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	479.041	282.613	172.344	1.240.911	2.174.909
Valore di bilancio	4.021.589	3.935	4.584	21.351	4.051.459
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.512	-	1.512
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	315.557	-	-	15.738	331.295
Ammortamento dell'esercizio	23.505	1.352	1.962	3.809	30.628
<i>Totale variazioni</i>	<i>(339.062)</i>	<i>(1.352)</i>	<i>(450)</i>	<i>(19.547)</i>	<i>(360.411)</i>
Valore di fine esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	4.185.072	286.548	176.140	1.183.572	5.831.332
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	502.546	283.965	172.006	1.181.768	2.140.285
Valore di bilancio	3.682.526	2.583	4.134	1.804	3.691.047

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	79.898
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	23.969
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	-
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	42.295
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	731

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	212.987	-
Crediti verso enti pubblici	31.850	-
Crediti tributari	1.652	-
Crediti verso altri	69.307	423
Totale	315.796	423

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi premi assicurativi	16.078
	Risconti attivi canoni leasing	8.514
	Risconti attivi canoni noleggio	1.102
	Risconti attivi diversi	10
	Totale	25.704

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto*

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	2.607.060	(160.149)	-	-	2.446.911
<i>Patrimonio libero</i>					
Altre riserve	1.179.838	-	4	-	1.179.842
Totale patrimonio libero	1.179.838	-	4	-	1.179.842
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(160.149)	160.149	-	185.180	185.180
Totale	3.626.749	-	4	185.180	3.811.933

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per copertura di disavanzi d'esercizio	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	2.446.911	Avanzi	B	2.446.911	432.818	72.909
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>						
Altre riserve	1.179.842	Avanzi	B	1.179.842	187.418	-
Altre riserve	1.179.842			1.179.842	187.418	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	185.180	Avanzi	B	144.973	-	-
Totale	3.811.933			3.771.726	620.236	72.909
Quota non distribuibile				3.771.726		
Residua quota distribuibile				-		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro						

La voce "Altre riserve" è così composta:

Fondo Beneficenza imm.e mobili dispon.	899.222
Fondo offerte da reinvestire	132.719
Fondo contributi su cespiti	69.545
Fondo offerte pro militi	78.353

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	271.621	21.683	80.740	212.564
Totale	271.621	21.683	80.740	212.564

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.514
Debiti verso altri finanziatori	-
Acconti	40
Debiti verso fornitori	116.811
Debiti tributari	14.703
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.399
Debiti verso dipendenti e collaboratori	35.628
Altri debiti	31.247
Totale	225.342

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi utenze	30
	Risconti passivi canoni locazione attivi	872
	Risconti passivi contributi in conto esercizio	9.366
	Totale	10.268

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e dei costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio dei proventi dell'attività di interesse generale:

- Rimborso AREU per servizio 118 euro 436.529
- Rimborsi e contributi per altri servizi di trasporto sanitario euro 418.595.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali:

PROVENTI	
Proventi per canoni di locazione	98.506
Rivalsa spese condominiali	11.841
Plusvalenze cessione fabbricati	228.443
Rimborso GSE	11.466

ONERI	
Spese professionali	29.266
Assicurazioni	2.463
Spese bancarie	559
Altre spese amministrative	1.051
Utenze	4.627
Spese condominiali	17.172
Imposte e tasse	11.102
Spese di manutenzione	6.801

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Categoria
Plusvalenze	228.442	Proventi da patrimonio edilizio
Erogazioni liberali	54.947	Lascito testamentario
Contributi da enti pubblici	35.600	Rimborso AREU anno 2018
Contributi da enti pubblici	30.000	Contributo Fondazione CARIPLO-Regione Lombardia

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nel seguente prospetto vengono dettagliate le erogazioni liberali monetarie ricevute

Offerte da privati	25.540
Lasciti testamentari	54.947
Offerte dai Militi	5.935

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi incassati per euro 15.937. L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	1	16	4	21	
Numero					147

Si segnala quanto segue:

- i tre dipendenti che erano addetti al servizio di trasporto disabili sono stati assunti dalla cooperativa aggiudicataria dall'appalto per l'anno 2021
- nel corso dell'anno il Policlinico San Matteo ha pubblicato un bando per l'assunzione di personale da adibire ai servizi di trasporto sanitario, 6 dipendenti di Croce Verde sono entrati in graduatoria, pertanto ci si è attivati, con lavoratori interinali, per garantire l'organico necessario a coprire i servizi da erogare.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'organo esecutivo e dell'organo di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo esecutivo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio di euro 185.180 alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Nell'anno 2021 l'Associazione ha proseguito l'attività garantendo, nell'ambito territoriale di competenza, il servizio di emergenza 118 per l'intera giornata nell'arco della settimana.

Croce Verde ha partecipato al bando per il quadriennio 2021/2024 ed è risultata aggiudicataria, confermando l'impegno per la postazione 118 H24. Il rimborso massimo annuo che è stato assegnato è pari a 398.000 euro.

Sono inoltre proseguiti e incrementati i servizi di trasporto sanitario non urgenti, richiesti sia da Enti (Ospedali, RSA) che da privati cittadini.

Con il 31/12/2020 è cessato il servizio di trasporto disabili effettuato per conto del Comune di Pavia, avendo lo stesso bandito una gara per l'affidamento ad un unico soggetto per la gestione, comprensiva dei trasporti, dei Centri per disabili di proprietà del Comune. I dipendenti adibiti a questo servizio sono stati assorbiti dalla cooperativa aggiudicataria della gara.

L'Associazione ha partecipato alla manifestazione di interesse del Policlinico di Pavia per il servizio di trasporto sanitario interno ed esterno alla struttura. Croce Verde è risultata affidataria del servizio con decorrenza dal 1° dicembre 2021 per un anno.

L'impegno richiesto è di garantire la presenza di due ambulanze dalle 8 alle 20 dal lunedì al venerdì e la reperibilità nelle restanti ore per tutta la settimana.

Nel corso dell'anno il consiglio direttivo si è attivato per ampliare le collaborazioni con altri enti locali. Si è partecipato alla manifestazione di interesse dell'Università di Pavia per la piattaforma "welfare aziendale" che coinvolge la nostra associazione per il trasporto del personale dipendente dell'Università e loro famigliari. L'Associazione Progetti del Cuore

ha concesso a CVP in comodato d'uso gratuito un Fiat Doblò (sponsorizzato da realtà del territorio) per il trasporto disabili per otto anni. A carico di CVP solo il carburante.

Prosegue anche il reclutamento e formazione di volontari, 11 associati hanno superato l'esame dopo aver frequentato il corso di formazione di 120 ore.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con altre organizzazioni di volontariato nella gestione dei servizi sul territorio.

L'ente fa parte della rete associativa ANPAS.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'attività di interesse generale non genera proventi sufficienti a garantire l'equilibrio economico, fatto peraltro connaturato alla natura dell'Ente. Un contributo importante al mantenimento dell'equilibrio economico lo darà la gestione del patrimonio immobiliare.

La gestione finanziaria non desta particolari preoccupazioni grazie al corrispettivo incassato dalla vendita, avvenuta nel secondo semestre dell'anno 2021, di un complesso immobiliare in Pavia. A seguito della indisponibilità dell'istituto di credito, con il quale l'Associazione ha intrattenuto rapporti in via esclusiva negli ultimi anni, a mantenere invariate le condizioni applicate (sia in termini economici che di affidamento concesso), si stanno valutando le offerte formulate da altre aziende di credito.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle modalità statutarie, si rimanda a quanto sopra esposto.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Pavia, 23/03/2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Marisa Arpesella, Presidente